

Uno spazio ... letterario



La stanza di Padre Caffarel

Camminando insieme a voi nell'END, continuiamo a proporvi il pensiero di Padre Caffarel sulla "Spiritualità Coniugale e Familiare" tratte dal libro "Le mariage, aventure de sainteté".

Ecco ciò che "dice" Padre Caffarel a proposito degli **aiuti del Sacramento del matrimonio**.

Quali aiuti sono propri degli sposi uniti nel Sacramento del matrimonio? Perché hanno degli aiuti, che sono il loro bene, aiuti di ordine naturale e di ordine soprannaturale.

Innanzitutto, l'aiuto che è *l'unione coniugale* che li fa essere *due insieme*, per camminare insieme verso quel fine al quale Dio li chiama: la santità.

... Ci sono delle coppie dove gli sposi hanno capito, nel giorno del matrimonio, che devono essere aiuto l'uno per l'altro ... Ma in che cosa consiste questo aiuto reciproco tra i coniugi? È innanzitutto nel "*controlle mutuel*". Potrebbe essere che la parola controllo abbia una risonanza un poco sgradevole, ma ha il vantaggio di essere chiara; *ci si vede con gli occhi di un altro* ... sguardo di un altro, e anche *consiglio di questo altro*. Un controllo, un consiglio, un appunto: eventualmente una guida.

Il primo aiuto che offre la vita matrimoniale: è *il coniuge stesso*. Aggiungiamo, ma non è esattamente la stessa cosa, *l'amore umano*. L'amore è una realtà molto grande, molto santa, che affonda le sue radici nella corporeità dell'essere, ma che deve fiorire sul piano spirituale. La sessualità è invito a uscire dal proprio egoismo, orientamento dell'uno verso l'altro, di due esseri che rischiano di dimorare ciascuno nella propria torre d'avorio. Questa attrazione carnale – vissuta bene s'intende – fa che gli esseri si incontrano e a poco a poco accedono ad un amore di un livello sempre più elevato, fino al punto che questo amore è tutto immerso nell'amore di Dio, che si chiama *carità coniugale*.

...

Se voi siete leali con l'amore, l'amore vi porterà molto lontano e molto in alto; vi farà scoprire un amore di Dio sempre più profondo; vi farà vedere nel Cristo lo Sposo dell'anima cristiana.

L'unione dell'uomo e della donna – tutta la Bibbia ce lo dice, tutti gli autori spirituali ce lo dichiarano – è l'immagine dell'unione di Cristo e della Chiesa, dell'unione di Cristo e di ciascun'anima. Ed è vivendo lealmente il matrimonio, osservando le leggi che reggono l'amore dell'uomo e della donna, che si può scoprire a poco a poco ciò che deve essere l'intimità dell'anima con Cristo.

Quando arrivano i figli, a loro volta, apportano un'immensa ricchezza, ma esigono anche una formidabile abnegazione. Formidabile e necessaria, perché il nostro cammino verso la santità è fatto allo stesso tempo di morte e resurrezione, di abnegazione e di crescita nella carità. I figli, questo "fardello" di cui non ci si alleggerisce mai ... i figli, che fanno sì che un uomo e una donna non possano più vivere solo per sé stessi. ...

Un altro aiuto offerto attraverso il matrimonio è precisamente il suo valore di *simbolo del mondo divino e delle realtà divine*. Ecco una pagina di “vita vissuta”, piena d’interesse.

“... Per imparare a fare orazione, i preti dovrebbero dirci: vivete intensamente la vostra vita coniugale, purificatela, o per lo meno sforzatevi di farlo con tutti i mezzi che disponete. E’ ciò che ho capito. Più volte avendo avuto l’impressione di segnare il passo, avevo avuto il desiderio di immergermi in Santa Teresa d’Avila, per esempio, e poi qualcosa mi fermava e mi diceva che dovevo consultare un’altra biografia: quella che scriviamo ogni giorno a due mani”.

Questa confidenza è piena di verità; questo è ciò che, in effetti, le coppie devono scoprire nel loro amore umano: una iniziazione all’amore cristiano, all’amore di Cristo.

Ma se la vita matrimoniale fornisce degli aiuti naturali, già di per sé preziosi, è soprattutto una realtà soprannaturale. Il matrimonio cristiano in tutte le sue manifestazioni, è interamente *soprannaturale e sacramentale*.

(Traduzione letterale di “Le mariage, aventure de sainteté”, Henri Caffarel, Editions Parole et Silence, 2013, Parte III, Cap. 2, pp. 187– 191)

Cosa ne dite di aprire uno spazio di condivisione sul Foglio per confrontarci su quanto scrive Padre Caffarel? È ancora attuale? Comprensibile? Proponibile? Inviare alla CRC le vostre considerazioni!

Clara e Dino, Acqui 1, Equipe Caffarel.